

PIATTAFORMA TECNOLOGICA ITALIANA FUTURE OF INTERNET

VERBALE ASSEMBLEA COSTITUTIVA

In data giovedì 22 marzo 2011, alle ore 11.00, presso la Sala Fazio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in Piazzale Kennedy, 20 in Roma si è riunita l'assemblea costitutiva della Piattaforma Tecnologica Italiana Future of Internet per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Costituzione Piattaforma Tecnologica Italiana Future of Internet
2. Elezione del Chairman
3. Elezione del Coordinatore Scientifico
4. Elezione del Segretario Generale
4. Programma attività Anno 2011;

Sono presenti i seguenti Soggetti:

Per le IMPRESE :

ADVANCED SYSTEMS	Giuseppe	Zimbardi
ARANCIA INNOVATION CONSULTING TECHNOLOGY	Filippo	Ciavarella
ARC	Gianluca	Caiazza
CENTRICA	Marco	Cappellini
CITELGROUP	Fortunato	D'Angelo
CONE	Gianluca	Mei
CONSORZIO ARCA	Fabio	Montagnino
CONSORZIO TICONZERO	Fabio	Montagnino
CSF Sistemi	Massimo	Magni
E-LIOS	Chiara	Ercoli
EASYINT	Massimiliano	Loria
ENGINEERING ING. INFORMATICA	Dario	Avallone
ENGINEERING ING. INFORMATICA	Claudia	Cosoli
ESALAB	Simona	Mindru
FONDAZIONE ROSSELLI	Stefania	Farsagli
GEOCART	Lucia	Trivigno
GRASSIEPARTNERS	Marco	Grassi
HYPERBOREA	Luca	Tavani
INPUT DATA	Sergio	Mazio
ISED	Monica	Lucarelli
ITALIAN WAY	Giorgio	Maggi
KELYON	Gaetano	Cafiero

MACPROJECT	Stefano	Antonucci
MEDIAVOICE	Fabrizio	Giacomelli
MEDIAVOICE	Riccardo	Masia
MEDTRONIC ITALIA	Andrea	Donato
NAUTES	Massimo	Manzi
OR.COM.	Federico	Aiosa
RAI	Adriano	Eramo
RINA	Chiara	Vivarelli
ROTAS ITALIA	Francesco	Celante
SDIPI	Enrico	Bocci
SPACEMATIX	Luigialberto	Ciavoli Cortelli
STMICROELECTRONICS	Pasquale	Sanfilippo
SYREMONT	Adriano	Montrone
TELECOM ITALIA	Maurizio	Cecchi
TELECOM ITALIA	Michela	Curotti
TOURING	Roberto	Gigotti
XENIA PROGETTI	Giada	Restivo

Per le UNIVERSITA'/CENTRI DI RICERCA:

CERICT - Centro Regionale di competenza ICT	Gerardo	Canfora
CNR	Fabrizio	Ricci
CNR	Paola	Bertolazzi

Per le ISTITUZIONI :

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Carmine Aldo	Marinucci Mascioli
--	-----------------	-----------------------

Per le ASSOCIAZIONI / ENTI / Altro :

Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici	Ennio Roberto Laura Luigi	Lucarelli Magliulo Deitinger Perissich
Confcultura	Patrizia	Asproni

Assume la presidenza dell'assemblea Ennio LUCARELLI, Vice Presidente Vicario di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e viene chiamato a fungere da segretario Luigi PERISSICH, Direttore Generale di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici. Il Presidente introduce i lavori illustrando gli obiettivi della riunione.

Aprè la discussione, Carmine Marinucci del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si scusa per l'assenza del Direttore Generale Mario Alì il quale è stato chiamato dal Ministro e ringrazia a suo nome per l'iniziativa di costituire la Piattaforma Future of Internet. Ennio LUCARELLI ringrazia tutti i presenti e ricorda che obiettivo della Federazione è di favorire la crescita della partecipazione italiana alla ricerca europea favorendo la collaborazione tra le grandi imprese, molte delle quali già presenti a Bruxelles, con le tante piccole e medie imprese innovative. Dopo un giro di tavolo per le presentazioni di ciascuno degli intervenuti, si attiva un costruttivo confronto finalizzato a condividere gli obiettivi e la metodologia di lavoro della Piattaforma Tecnologica. Di seguito si riporta una sintesi del dibattito e alcuni estratti degli interventi.

Nella fase introduttiva del dibattito si puntualizza:

A. Le Piattaforme Tecnologiche secondo la Commissione Europea devono avere le seguenti caratteristiche:

□ **Strutture Aggregative Organizzate:** Non sono entità legali (associazioni, consorzi, società consortili, cooperative, etc), ma "Strutture Aggregative Organizzate" che riuniscano tutti gli operatori italiani: industriali, scientifici, e istituzionali, per elaborare e approvare documenti di politica industriale nel campo delle Nuove Tecnologie e della Ricerca. Sono organizzate esclusivamente sul piano volontaristico, con il divieto assoluto di gestire e amministrare risorse economiche, e pertanto non possono assumere impegni economici vincolanti per i propri aderenti.

Sono costituite da tutti gli attori (Imprese, Università e Centri di Ricerca, Istituzioni Pubbliche, Fondazioni etc.) interessati a contribuire, in modo democratico, alla definizione degli obiettivi, nel campo delle Nuove Tecnologie e della Ricerca, che siano la sintesi e la convergenza di tutti gli operatori sulle priorità per il "Sistema Italia" per l'Europa.

□ **Trasparenti:** tutti possono vedere cosa accade al loro interno e non esistono aree nascoste;

□ **Aperte:** chiunque, se ne ha titolo, può entrare in qualsiasi momento ed ha gli stessi diritti di chi lo ha preceduto;

□ **Democratiche:** gli aventi diritto votano ed il loro voto vale quanto quello di tutti gli altri, indipendentemente dalla dimensione della propria Impresa o Dipartimento universitario.

□ **A partecipazione diretta :** nel senso che esclusivamente le imprese e gli enti di ricerca pubblici e privati hanno diritto di voto.

<<Le piattaforme si basano su un'azione di volontariato e sono entità assolutamente democratiche: tutti i partecipanti che hanno titolo, enti di ricerca universitari o imprese che siano, contano secondo il peso previsto dalle linee guida della Commissione Europea, e quindi, ad esempio, le associazioni o le istituzioni non hanno diritto di voto. Anche se promotrice di questa piattaforma specifica è Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, le associazioni non hanno alcun diritto di voto. (L. Deitinger)

B. L'obiettivo a breve della Piattaforma Tecnologica è: definire un documento strategico d'indirizzo, nel quale siano evidenziati i bisogni di ricerca industriale e universitaria e tra questi individuare i temi prioritari per il Sistema Italia.

<<La finalità principale dell'attività è la declinazione dei needs della ricerca su Future of Internet per concorrere a scrivere l'agenda europea sul tema perorando con un'unica voce gli interessi italiani, spingendo tutti nella stessa direzione>>. (L. Deitinger)

C. La Piattaforma è un soggetto politico che propone scelte politiche finalizzate ad indirizzare la ricerca sulle tematiche di maggiore rilevanza strategica per il Sistema Italia e al contempo indirizzare le risorse (economiche ma soprattutto intellettuali) in modo da raggiungere una massa critica capace di accrescere la competitività delle imprese nazionali in modo durevole. In altri termini "Fare Sistema".

<<I problemi italiani sono essenzialmente politici, ci manca la capacità di 'fare sistema e anticipare le politiche europee in modo da non far fare tutte le scelte a Germania, Francia , Regno Unito ma inserire le priorità italiane. Il non riuscire ad inserire le priorità nazionali determina anche il ritorno ridotto dalla ricerca europea (9%) rispetto a quanto il nostro Paese finanzia (14%)>> (C. Marinucci)

D. La piattaforma tecnologica è un soggetto nel quale ci si occupa di strategie e non di definire cordate per partecipare a progetti . *<<Questo tavolo rimane aperto e chiunque voglia partecipare, chiunque oltre ai presenti è bene accolto; in questa sede tratteremo tematiche pre-competitive, politiche; in questo contesto non si discuterà mai di finanziamenti da spartire: non è un tavolo in cui ci si occuperà di implementazione, non lo vuole essere. Occorre invece procedere ad una definizione degli obiettivi in maniera chiara e condivisa>>(L.Deitinger)*

E. L'obiettivo ultimo della Piattaforma è l'Europa. Essa dovrà operare affinché le priorità che saranno evidenziate dagli attori nel documento strategico siano recepite nell' 8 Programma Quadro.

<<Future of Internet è un tema molto rilevante che si differenzia da altre temi di ricerca perché ha un impatto sulla società civile: è un acceleratore di tecnologie con benefici per imprese e cittadini; e la piattaforma nazionale indispensabile per identificare input da utilizzare a livello europeo sia pure nel quadro di priorità oramai ampiamente definito; >>. (D. Avallone)

F. Per la PPP Future of Internet vi sono fondi europei rilevanti. *<<Come responsabile per il MIUR del coordinamento con la Piattaforma ICT europea ricordo i notevoli fondi che l'Europa stanZIA per la PPP Future of Internet con la prima call che ha visto una dotazione di 90 milioni di euro e 300 milioni che saranno stanziati per i prossimi tre anni.>> (A. MASCIOLI)*

Segue una sintesi delle **C** = Considerazioni e **D** = Domande e **R** = Risposte più significative.

⌘ **C** La piattaforma è una "voting Room" nella quale si lavora per aumentare lo "spazio" a disposizione delle imprese italiane nelle call europee rendendole più vicine alle priorità e alle tipicità del Paese. (L. Deitinger)

⌘ **C** Si auspica che questa iniziativa si proietti in tempi brevi in sede europea e diventi un punto di riferimento dell'attività di internazionalizzazione del Ministero. Il MIUR, e particolarmente questa Direzione Generale, profonde continue energie nei confronti dell'internazionalizzazione della Ricerca, tema importantissimo, sebbene troppo spesso destinatario di non sufficientemente attenzione in Italia. L'importanza di questo aspetto per il nostro Paese trova fondamento nel fatto che i nostri trasferimenti all'Europa ammontano a circa il 13,8 % del totale, a fronte di un rientro in Italia in finanziamenti per la ricerca pari a soli 8,8% del totale. E' quindi auspicabile riuscire a dare contributi importanti alla scrittura del prossimo Programma Quadro, l'ottavo. Lo spazio europeo della ricerca va presidiato. (C. Marinucci)

⌘ **C** Sul tema della Ricerca si coglie l'occasione per segnalare che le direttive europee prevedono che agli stati membri investano nel 2020 almeno il 3% del PIL in Ricerca. Noi italiani negli ultimi anni abbiamo avuto un trend discendente dal 1.5% al 1.1%. Sono essenziali pertanto tutte quelle iniziative , come questa, che perseguano la coesione e la condivisione di tutti gli attori della Ricerca. (C. Marinucci)

⌘ **C** la Piattaforma è un tavolo molto importante per fare aumentare la collaborazione tra aziende grandi e piccole e medie per recuperare il Gap dell'Italia. (E. Bocci)

⌘ **C** uno dei temi centrali per il Paese è il turismo e la cultura dove in passato abbiamo presentato dei progetti, insieme ad altre imprese importanti, e pur essendo arrivati quasi in fondo al processo di selezione, non siamo riusciti ad avere approvato il progetto; ci fosse

stato più sostegno politico e maggior peso dato alla priorità turismo, il risultato sarebbe stato diverso (C.Cosoli)

R Il Commissario Tajani pone molta attenzione sulle politiche per il turismo e sui servizi per il turismo; non ci sono risorse ma è una priorità politica che potrebbe aiutarci perché dovrebbe avere ricadute anche sulle priorità per la ricerca (E.Lucarelli)

∞ **D** Si propone uno stretto coordinamento sui temi IT con la piattaforma Tecnologica Italiana del settore marittimo e logistica che ha identificato una serie di items che riguardano l'IT e che potrebbero trasferire alla Piattaforma Future of Internet. (C. Vivarelli)

R Certo, il tema era stato già anticipato da Mario Dogliani che coordina la piattaforma di ricerca marittima anche a livello europeo e saremo lieti di accogliere le tematiche IT emerse in quella sede, in questa piattaforma (L.Perissich)

∞ **C** Molto utile creare questa piattaforma nazionale che permetterà di ampliare le esperienze positive che abbiamo avuto in Campania dove le 30 imprese del consorzio hanno già collaborato con alcune grandi aziende come Engineering e Telecomitalia mettendo insieme risorse, finanziamenti e competenze per fare massa critica; già stiamo iniziando a collaborare anche con Toscana, Marche e Abruzzo. Il Consorzio sviluppa tecnologie che poi vengono utilizzate per creare prodotti innovativi (R.Magliulo)

R Totalmente condivisibile; in Campania ci sono 5 università e il CNR che collaborano e come è stato detto da Avallone e Magliulo, è fondamentale il rapporto tra imprese private, centri di ricerca ed università per cogliere le opportunità; essendo il tema Future of Internet amplissimo, bisogna evitare la frammentazione scegliendo asset tecnologici ed aree applicative e identificare temi che siano esigenze reali del settore (G.Canfora)

∞ **C** Operiamo nell'ambito del consorzio menzionato da Magliulo e siamo interessati ai temi che riguardano E Health e l'invecchiamento (G. Cafiero)

∞ **C** Parlando di temi non bisogna dimenticare che Future of Internet è parlare anche di oggetti e quindi anche Internet of Things, la comunicazione machine to machine, car to car connection (P. Sanfilippo)

∞ **C** Abbiamo 150 ricercatori impegnati a studiare i servizi del futuro e molto interessati e già attivi sul tema Future of Internet; molto interesse a collaborare con la Piattaforma (M. Cecchi).

∞ **C** Future of Internet interessa anche lo Spazio e i satelliti le cui applicazioni sono molto trasversali e possono interessare anche tematiche che sembrano lontane come i beni culturali e il turismo (Ciavoli Cortelli)

∞ **C** sviluppo applicazioni di internet a turismo e cultura sono per noi fondamentali (S. Farfagli)

∞ **C** Restauro e valorizzazione dei beni culturali con l'ausilio delle nuove tecnologie; collaborazione con università importante; sviluppo dell'internet mobile e dei pagamenti elettronici per usufruire dei beni culturali necessario per il settore (A. Montrone)

∞ **C** Mettiamo a disposizione della piattaforma una rete unica a livello regionale di aziende siciliane (molte piccole e medie e alcune grandi come Engineering e ST Microelectronics) con rapporti stabili con l'università di Palermo; interessati a sistemi di geo referenziazione che utilizzano i satelliti, beni culturali, ambiente e territorio, energia. (F. Montagnino)

∞ **C** Presidente di Confcultura e aderente a CSIT e Federturismo, ritiene fondamentale per il Paese lo sviluppo applicazioni per beni culturali; lancerà con le due federazioni insieme a MIUR e MiBAC, una piattaforma di ricerca italiana sul Cultural Heritage che potrà collegarsi con questa di Future of Internet. (P. Asproni)

∞ **R** Molti hanno menzionato l'importanza dei beni culturali; il MIUR insieme ai beni Culturali, ha colto la sfida europea e coordina la piattaforma tematica europea. Sarà necessario definire in tempi brevi le priorità di innovazione che il nostro Paese intende portare avanti a livello europeo e portare avanti un piano nazionale che supporti l'iniziativa

europea; si dovrà anche lavorare per aggiornare la normativa nazionale di riferimento in questo campo che è vecchia di 15 anni.(C. Marinucci)

⌘ **R** Tecnologia e innovazione sono sempre più trasversali e vi sono tantissimi esempi di questo anche dall'Europa. Prodotti, servizi, cultura e beni culturali. Sviluppare sistemi che servono ai contenuti significa sviluppare sistemi che servono ai prodotti del "made in Italy" d'avanguardia. Oramai i manifatturieri, come ad esempio i calzaturieri, anche quelli più piccoli, usano moltissimo IT e riescono così a produrre scarpe di alta qualità che hanno prezzi dai 300 ai 500 dollari.(E. Lucarelli)

⌘ **R** Anche in altre piattaforme come quella di Manifatture, l'ICT e la digitalizzazione sono sempre più presenti come le opportunità di inserimento dell'ICT nelle altre piattaforme.

Al termine del dibattito si è proceduto alle votazioni sui punti all' **Ordine del Giorno**.

1. Costituzione Piattaforma Tecnologica Italiana Future of Internet

L'assemblea all'unanimità dei presenti delibera di costituire la Piattaforma Tecnologica Italiana Future of Internet che si strutturerà e organizzerà ispirandosi ai cinque Principi Fondativi appresso indicati:

a) Coinvolgimento diretto non intermediato degli Attori

Le Imprese e le Università sono le sole ad avere il diritto di voto, tutti gli altri soggetti partecipanti non hanno questo diritto. Il voto deve essere, da queste, espresso direttamente, non attraverso loro Intermediari. Le decisioni saranno prese a maggioranza dei votanti, appartenenti alla comunità industriale e scientifica che avranno aderito alla Piattaforma Tecnologica. Il presente Principio Fondativo tende a favorire l'implementazione industriale delle innovazioni scientificamente più avanzate. Le Imprese specialmente quelle di piccole dimensioni, hanno seri problemi di sostenibilità industriale dei temi innovativi che sono identificati da altri, senza il loro diretto coinvolgimento. Spesso le Imprese decidono di non investire semplicemente perché non sono in grado di percepire i benefici competitivi delle innovazioni proposte dai programmi pubblici.

b) Stesso peso politico a tutte le Imprese

La grande e la piccola Impresa hanno lo stesso peso, il loro voto vale sempre uno indipendentemente dal loro assetto dimensionale.

Il presente Principio Fondativo tende a favorire la ricerca d'intese le cui ricadute economiche siano di beneficio per l'intero Sistema e non solo di alcuni soggetti in posizioni di oggettivo vantaggio competitivo. Solo attraverso il riconoscimento, in sede politica, di pari dignità, alla piccola impresa, quest'ultima sarà stimolata ad intraprendere percorsi virtuosi di crescita, per essere all'altezza della sfida, nella successiva fase competitiva.

c) Rapporto tra i partecipanti delle due comunità: industriale e scientifica

Le Università hanno gli stessi diritti delle Imprese, ma in sede di conteggio dei voti il peso complessivo della comunità scientifica non può superare il 25% del totale. Questo in conformità con le linee guida fornite dalla Commissione Europea per le Piattaforme Tecnologiche.

Il presente Principio Fondativo tende a favorire la ricerca d'intese le cui ricadute economiche siano di beneficio per l'intero Sistema e non solo di una parte dello stesso. Si vuole in questo modo creare le condizioni per favorire il trasferimento al mercato dei risultati del processo d'innovazione tecnologica.

Molte delle innovazioni tecnologiche degli ultimi anni sono rimaste nelle Università, perché queste ultime non sono riuscite a farle adottare dalle imprese. L'esperienza passata dimostra che anche le innovazioni tecnologiche "Pull" devono essere concordate con le imprese e non solo quelle "Push" come avviene da tempo.

d) Netta distinzione e divisione tra la fase politica e quella implementativa

Ancorché i due momenti siano direttamente correlati tra di loro, e che le ricadute economiche sono il solo strumento di misurazione dell'efficacia dell'azione politica, entrambi vanno gestiti con modalità rigorosamente separate. Il momento politico per essere efficace deve essere, quanto più esteso e collegiale possibile, mentre quello implementativo, che risponde a regole competitive, è per sua stessa natura circoscritto e selettivo. L'inconciliabilità di questi due aspetti impone che all'interno della Piattaforma Tecnologica sia rigorosamente proibito parlare di aspetti competitivi connessi alla successiva implementazione. Gli aderenti possono utilizzare il momento di condivisione politica, all'interno della Piattaforma Tecnologica, per costruire rapporti relazionali personali sulla base dei quali, in altre sedi costruire delle alleanze competitive finalizzate ad intraprendere percorsi di ricerca collaborativa. L'auspicio, in questa prospettiva, è che tutti gli operatori economici e scientifici italiani, interessati, nessuno escluso, aderiscano alla Piattaforma Tecnologica, in modo da prendere parte a questi processi decisionali.

e) Orizzontalità settoriale della Piattaforma Tecnologica

L'innovazione prodotta da soggetti che operano in settori diversi conferisce un reale vantaggio competitivo al Sistema Paese in quanto è fortemente ancorata al territorio (Nazione) che la esprime e pertanto è difficilmente imitabile dai paesi emergenti. I fatti hanno ampiamente dimostrato la vulnerabilità e la difficile difendibilità delle innovazioni prodotte da approcci verticali nell'ambito dei diversi settori merceologici.

Una politica di ricerca, che valorizzi competitivamente l'intero sistema nazionale, non può pertanto essere più elaborata all'interno degli steccati che hanno caratterizzato la passata stagione industriale.

2. Elezione del Chairman

L'assemblea all'unanimità dei presenti elegge Roberto Magliulo Vice Presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici alla carica di Chairman della Piattaforma Tecnologica.

Il Vice Presidente Roberto Magliulo ringrazia per la fiducia accordata a lui e alla Federazione e si impegna, attraverso il supporto della Struttura Tecnica della Federazione, a farsi carico delle attività di coordinamento della Piattaforma e di interfaccia con gli stakeholder esterni.

3. Elezione del Coordinatore Scientifico

L'assemblea con voto con favorevole di tutti i presenti e una sola astensione elegge il Prof. Fausto Giunchiglia dell'Università di Trento Coordinatore Scientifico della Piattaforma Tecnologica.

4. Elezione del segretario Generale

L'assemblea all'unanimità elegge Dario Avallone, responsabile R&ST di Engineering SpA Segretario Generale della Piattaforma tecnologica

5. Programma attività Anno 2010

L'assemblea dopo ampio confronto decide che vi saranno tre incontri entro la prima decade di giugno 2011 per la quale data dovrà essere definito il documento strategico della piattaforma. La prossima riunione si terrà il 14 aprile 2011 alle ore 10,30 o presso il MIUR.

Alle ore 13.00 non essendovi altro da dover deliberare il Presidente dell'assemblea Ennio Lucarelli dichiara chiusi i lavori e l'assemblea viene sciolta

Firmato
Il Presidente
Ennio Lucarelli

Firmato
Il Segretario
Luigi Perissich

La copia originale del documento è archiviata presso la Segreteria di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici